



REGOLAMENTO DI ESERCIZIO

SCIOVIA A FUNE ALTA

in servizio pubblico per il trasporto di persone

SCM483 - M.1.9S

“POZZA DELLA STELLA”

(1714 - 1811)

ESERCENTE: FUNIVIA MALCESINE MONTE BALDO

Il presente Regolamento di esercizio contiene i seguenti allegati:
Allegato A) Parametri significativi e prescrizioni particolari di esercizio.
Allegato B) Piano di evacuazione.

L'ESERCENTE: (firma del legale rappresentante)

IL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO: (firma)

Approvazione dell'Organo di sorveglianza:

USTIF DI VENEZIA

IL DIRIGENTE
Ing. Antonio Defazio
documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI VERONA

IL DIRIGENTE
(Dott. Paolo Dominioni)
documento informatico sottoscritto digitalmente

FUNIVIA MALCESINE-MONTE BALDO

Amm.: C.so Porta Nuova, 96 - 37122 Verona

Esercizio: Via Navene Vecchia, 12
37018 Malcesine (VR)

C.F. 00004010290 - P.IVA 01468720238

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO
dott. ing. MARIO PEDROTTI
ISCRIZIONE ALBO N° 1269

Mario Pedrotti



TITOLO I – GESTIONE DELL’IMPIANTO E DEL PERSONALE	3
1. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	3
2. ORDINAMENTO DEL PERSONALE	3
3. OBBLIGHI DELL’ESERCENTE	3
4. MANSIONI ED OBBLIGHI DEL DIRETTORE DELL’ESERCIZIO	4
5. MANSIONI ED OBBLIGHI DEL CAPO SERVIZIO	6
6. MANSIONI ED OBBLIGHI DEL MACCHINISTA	7
7. MANSIONI ED OBBLIGHI DEGLI AGENTI.....	8
8. COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO VERSO IL PUBBLICO	9
TITOLO II – MODALITÀ DI ESERCIZIO	10
9. ORARI NEL SERVIZIO PUBBLICO	10
10. SERVIZIO IN CONDIZIONI NORMALI.....	10
11. REGOLAZIONI/INTERVENTI DELL’IMPIANTO DURANTE L’ESERCIZIO	11
12. TELEASSISTENZA	11
13. ANOMALIE DURANTE IL SERVIZIO.....	11
14. SERVIZIO IN CONDIZIONI LIMITATE	12
15. SVUOTAMENTO DELLA LINEA PER COMPROMISSIONE DI FUNZIONI DI SICUREZZA	12
16. SERVIZIO IN CONDIZIONI ECCEZIONALI	12
17. SOCCORSO AI VIAGGIATORI INFORTUNATI.....	12
18. OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	12
19. PREVENZIONE CONTRO I RISCHI DERIVANTI DA EVENTI METEOROLOGICI	12
20. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER VENTO E PER ALTRE CAUSE ATMOSFERICHE.....	12
21. RIPRESA DEL SERVIZIO DOPO EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI.....	13
22. ESERCIZIO CON PARTI DI IMPIANTO NON PRESIDATE.....	13
23. TRASFERIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALL’IMPIANTO CON TELECOMANDO NON IN SERVIZIO PUBBLICO	13
24. TRASPORTO DELLE PERSONE DISABILI	13
25. TRASPORTI SPECIALI.....	13
TITOLO III – DISPOSIZIONI PER I VIAGGIATORI.....	14
26. DISPOSIZIONI PER I VIAGGIATORI	14
TITOLO IV - DOCUMENTI PER L’ESERCIZIO	16
27. DOCUMENTI DI IMPIANTO	16
TITOLO V - CONTROLLI IN ESERCIZIO	17
28. CONTROLLI IN ESERCIZIO	17
TITOLO VI – ISPEZIONI PERIODICHE	20
29. ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI	20
TITOLO VII - VISITE E PROVE PERIODICHE DELL’ORGANO DI SORVEGLIANZA.....	22
30. ACCERTAMENTI SUGLI IMPIANTI.....	22
31. PARTECIPAZIONE DELL’ORGANO DI SORVEGLIANZA ALLE ISPEZIONI ANNUALI.....	22
ALLEGATO A).....	23
1. PARAMETRI SIGNIFICATIVI PER L’ESERCIZIO	23
2. CONSISTENZA MINIMA DEL PERSONALE E CASI PARTICOLARI	23
3. SISTEMAZIONE DELLE AREE DI IMBARCO E SBARCO	23
4. DISPOSITIVI O I MEZZI AGGIUNTIVI PER LA SORVEGLIANZA DELLA LINEA IN CASO DI VENTO	23
5. SERVIZIO IN CONDIZIONI LIMITATE (MODALITÀ DI ESCLUSIONE E MISURE DI COMPENSAZIONE).....	23
6. SVUOTAMENTO DELLA LINEA.....	23
7. CONDIZIONI PARTICOLARI DI SERVIZIO NOTTURNO	24
8. PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO SPECIFICHE PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO	24
9. DISPOSIZIONI IN CASO DI FORTE VENTO.....	24
10. SPECIFICHE PER TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI.....	24
11. TRASPORTO DI BICICLETTE, MEZZI DI SCIVOLAMENTO O SIMILARI	24
12. ALTRE PRESCRIZIONI PARTICOLARI DI ESERCIZIO	24



pagina intenzionalmente bianca



TITOLO I – GESTIONE DELL’IMPIANTO E DEL PERSONALE

1. Disposizioni di carattere generale

Il presente documento riporta le norme regolamentari per garantire la sicurezza dei viaggiatori durante il servizio pubblico.

Le attività lavorative conseguenti ai contenuti del presente documento e dei suoi allegati, sono regolate dalle norme specifiche in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

L'esercizio dell'impianto si svolge sotto l'osservanza delle norme tecniche in vigore per le sciovie, delle modalità indicate nel presente Regolamento nonché secondo le limitazioni ed indicazioni imposte dai costruttori nel manuale di uso e manutenzione (in seguito M.U.M.).

Il Regolamento di esercizio deve essere portato a conoscenza del personale addetto all'impianto; le disposizioni per i viaggiatori devono essere esposte, presso le stazioni di imbarco, in maniera ben visibile al pubblico.

I funzionari dell'Organo di sorveglianza ed i componenti della Commissione Funicolari Aeree e Terrestri presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Roma hanno diritto alla libera circolazione sugli impianti dietro presentazione delle relative tessere di riconoscimento.

2. Ordinamento del personale

La gestione della scivovia è compito dell'Esercente, mentre la direzione tecnica è affidata al Direttore dell'esercizio/Responsabile di esercizio, proposto dall'Esercente e nominato ai sensi dell'art. 89, nel rispetto degli artt. 90 e 91, del D.P.R. 753/80.

Il Direttore dell'esercizio, per tutto ciò che concerne l'attività tecnica, sia di esercizio che di manutenzione, si avvale obbligatoriamente dell'opera di un Capo servizio.

Quando il Responsabile dell'esercizio è sprovvisto di specifico titolo di studio professionale ad indirizzo tecnico, l'Esercente, deve designare un Assistente Tecnico per l'assolvimento delle specifiche incombenze a carattere professionale determinate dal DD 18/02/2011.

Il R.E. per tutto ciò che concerne l'attività tecnica, sia di esercizio che di manutenzione, si avvale obbligatoriamente dell'opera di un Assistente Tecnico

Il personale operativo addetto a svolgere funzioni di sicurezza nella conduzione degli impianti a fune durante il servizio è generalmente costituito da:

- il Capo servizio;
- il macchinista;
- gli agenti di stazione (di rinvio o intermedia).

Al fine di assicurare la regolarità dell'esercizio, per tener conto delle assenze per riposo periodico, congedo o malattia, oltre al numero di persone di cui sopra deve essere previsto del personale sostituto.

La consistenza minima e i casi particolari (ad esempio controllo da remoto, telesorveglianza) sono regolati nell'Allegato A.

L'elenco nominativo dell'organico complessivo è compilato in ordine gerarchico secondo le mansioni, firmato dal concessionario, controfirmato dal Direttore dell'esercizio/AT e dal Capo servizio e depositato presso l'impianto.

Gli agenti addetti all'impianto che svolgono funzioni che interessano la sicurezza dell'esercizio devono, previo esame, essere riconosciuti idonei all'esercizio delle loro mansioni dal Direttore dell'esercizio/AT su proposta del Capo servizio/RE; all'occorrenza il Direttore dell'esercizio/AT può richiedere che tali accertamenti, atti a constatare la permanenza delle condizioni psicofisiche e tecniche che hanno dato luogo al benessere d'idoneità, vengano ripetuti.

Il personale addetto all'impianto deve essere facilmente riconosciuto mediante un contrassegno e/o indumenti facilmente riconoscibili.

3. Obblighi dell'Esercente

In relazione agli obblighi ed alle incombenze poste a suo carico, l'Esercente deve in particolare:



- a. provvedere alla nomina del Direttore o del Responsabile dell'esercizio (o dell'Assistente Tecnico se previsto), ovvero alla sua sostituzione;
- b. provvedere alla dotazione del personale necessario a garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, almeno nella misura minima stabilita nel Regolamento d'esercizio di ciascun impianto;
- c. comunicare all'Organo di sorveglianza, prima dell'esercizio, l'organico del personale, comprendente l'elenco dei nominativi, firmato dal Direttore dell'esercizio/AT e dal Capo servizio/RE, le qualifiche e gli estremi dell'abilitazione di ciascun addetto. Ogni variazione di personale intervenuta nel periodo di esercizio deve essere comunicata al predetto Organo entro il termine di 10 giorni;
- d. rispettare le disposizioni riguardanti il personale contenute in norme di legge e nel Regolamento di esercizio, nonché a quelle impartite dall'Organo di sorveglianza o dal Direttore dell'esercizio/AT;
- e. provvedere alla disponibilità dei materiali soggetti ad usura, di ricambio e di scorta, su indicazione del Capo servizio/RE o del Direttore dell'esercizio/AT, assicurando, se prescritto dalle norme tecniche di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti a fune, la disponibilità di idonei locali sia per la conservazione dei materiali e delle attrezzature, sia per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria;
- f. dar corso ai lavori di manutenzione straordinaria, di rifacimento, di adeguamento tecnico, obbligatori o ritenuti necessari ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio;
- g. sospendere l'esercizio qualora all'impianto non dovesse essere preposto alcun Direttore dell'esercizio/AT (ad esempio a seguito di dimissioni e mancata sostituzione), dandone immediata comunicazione all'Organo di sorveglianza;
- h. sottoscrivere una polizza assicurativa per la responsabilità civile;
- i. comunicare al Direttore dell'esercizio/AT le date di inizio e fine dell'esercizio stagionale e le date di interruzione dello stesso.

4. Mansioni ed obblighi del Direttore dell'esercizio

Il Direttore dell'esercizio rappresenta l'Esercente ai fini della vigilanza tecnica sull'impianto e pertanto risponde dell'efficienza del servizio nei riguardi della sicurezza dei viaggiatori e delle condizioni di regolarità dell'esercizio. Il Direttore dell'esercizio provvede a:

- a. redigere il Regolamento di esercizio sulla base dello schema-tipo predisposto dall'Organo di sorveglianza, tenuto conto delle esigenze del servizio svolto, del tipo di impianto, delle condizioni fissate dal progettista, dal costruttore e dal direttore dei lavori, nonché delle eventuali particolari cautele e modalità di esercizio prescritte dalla commissione incaricata delle verifiche e prove funzionali dell'impianto; per gli impianti già in esercizio formula le proposte di modifica del Regolamento di esercizio per adeguarlo ad eventuali nuove esigenze del servizio;
- b. abilitare, su proposta del Capo servizio, il personale alle diverse mansioni interessanti la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, predisponendo altresì quanto necessario per l'aggiornamento professionale del personale stesso;
- c. trasmettere all'esercente ed al Capo servizio le eventuali osservazioni sul personale in servizio, nonché esonerare dal servizio, mediante apposito ordine scritto trasmesso all'Esercente, il personale giudicato non idoneo allo svolgimento delle mansioni affidate, per scarsa attitudine o per gravi mancanze in relazione alla sicurezza;
- d. programmare e predisporre d'intesa con l'Esercente, sulla base delle norme in vigore e delle apposite istruzioni fornite dal costruttore, tutti i controlli e gli interventi periodici di manutenzione necessari per accertare e mantenere lo stato dell'impianto e la sicurezza dell'esercizio, sovrintendendo a tali controlli ed interventi;
- e. segnalare tempestivamente all'Organo di sorveglianza tutte le anomalie od irregolarità riscontrate nel funzionamento dell'impianto, ancorché non ne siano derivati incidenti, che possano costituire indizio di inconvenienti suscettibili di determinare eventi pericolosi per i viaggiatori, il personale o l'impianto stesso; nel caso sospende il servizio, quando, per motivi di urgenza, non vi abbia già provveduto il Capo servizio, dandone immediata comunicazione motivata all'Organo di sorveglianza;



- f. effettuare le seguenti operazioni:
1. ispezioni per la riapertura stagionale, coadiuvato dal personale dell'impianto;
 2. ispezioni straordinarie, coadiuvato dal personale dell'impianto;
 3. verifiche di tutti quei componenti che, su indicazione del Capo servizio, diano luogo a dubbi circa la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
- g. adempiere alle incombenze previste dalla normativa vigente in merito alle funi dell'impianto, traendone le necessarie conclusioni;
- h. adempiere alle incombenze previste dalla normativa vigente in merito ai tutti i controlli non distruttivi su particolari organi e strutture dell'impianto, traendone le necessarie conclusioni;
- i. effettuare sopralluoghi con cadenza almeno mensile; in tale occasione deve controllare la regolare compilazione del Registro giornale e controfirmarlo;
- j. comunicare la data delle visite straordinarie con congruo anticipo all'Organo di sorveglianza, per consentire un'eventuale partecipazione a fini ispettivi dei funzionari dello stesso;
- k. trasmettere la dichiarazione all'Organo di sorveglianza, prima della data di apertura dell'esercizio, circa l'esito positivo dell'ispezione annuale;
- l. depositare entro la data di apertura all'esercizio presso l'impianto ed inviare entro 30 giorni dalla stessa, all'Organo di sorveglianza copia dell'ispezione annuale di cui al punto che precede, contenente in particolare le eventuali prescrizioni impartite all'Esercente ed al Capo servizio relative ai lavori da effettuare e le disposizioni di esercizio da seguire, al fine di garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, ed accertare infine l'ottemperanza a quanto prescritto.

In casi eccezionali e temporanei, il Direttore dell'esercizio rende note le proprie disposizioni mediante ordini di servizio datati e numerati progressivamente, che devono essere depositati in copia presso l'impianto, unitamente al Regolamento di esercizio, e la cui efficacia decorre dal momento della loro emanazione. Gli ordini di servizio che riguardano la sicurezza dell'impianto e dei trasportati debbono essere inviati all'Organo di sorveglianza.

4 bis Mansioni ed obblighi del Responsabile dell'esercizio

Le norme regolamentari emanate in applicazione degli articoli 95, 100 e 101 del D.P.R. n. 753/80 stabiliscono gli speciali adempimenti, riguardanti tutte le categorie o determinati tipi di impianti, che devono essere espletati dal Responsabile dell'Esercizio ai fini della sicurezza.

Il Responsabile dell'Esercizio provvede inoltre alle funzioni, agli obblighi ed alle incombenze a lui attribuiti dagli articoli 91, primo e secondo comma, 93 e 102 del D.P.R. n. 753/80 e, in particolare, agli stessi adempimenti indicati al precedente art. 4 per il Direttore dell'Esercizio; assume altresì direttamente anche le incombenze attribuibili al Capo Servizio.

Quando sia stato designato un Assistente Tecnico per affiancare il Responsabile dell'Esercizio, quest'ultimo provvede direttamente ai seguenti adempimenti:

- comunicare - annualmente o prima dell'apertura all'esercizio - all'U.S.T.I.F., nonché ai competenti organi regionali o enti locali territoriali per ogni impianto rientrante nelle loro attribuzioni, l'elenco nominativo del personale in servizio con gli estremi delle rispettive abilitazioni e l'indicazione delle mansioni assegnate, rendendo nota altresì ai suddetti Uffici, organi o enti locali ogni variazione per nuove abilitazioni, per assunzioni o per cessazioni dal servizio;
- predisporre, d'intesa con l'azienda esercente, l'organizzazione per il soccorso dei viaggiatori in linea.

4 ter Mansioni ed obblighi dell'Assistente Tecnico

L'Assistente Tecnico - eventualmente designato dall'azienda esercente in relazione all'art. 90, comma 2, del D.P.R. n. 753/80, assume le seguenti incombenze e provvede ai seguenti adempimenti agli effetti degli articoli 100 e 102 del D.P.R. n. 753/80:

- a. abilitazione, su proposta del Responsabile dell'Esercizio, degli agenti addetti alle diverse mansioni interessanti la sicurezza dell'esercizio e predisposizione di quanto necessario per l'addestramento professionale di tali agenti;



- b. programmazione e predisposizione, d'intesa con il Responsabile dell'Esercizio e con l'azienda esercente, nonché sulla base delle norme in vigore e delle apposite istruzioni fornite dal costruttore, di tutti i controlli e di tutti gli interventi periodici necessari per garantire la sicurezza dell'esercizio controllandone l'esecuzione;
- c. redazione, sentito il Responsabile dell'Esercizio, del Regolamento di esercizio sulla base dello schema-tipo predisposto dall'Organo di sorveglianza, tenuto conto delle esigenze del servizio svolto, del tipo di impianto, delle condizioni fissate dal progettista, dal costruttore e dal direttore dei lavori, nonché delle eventuali particolari cautele e modalità di esercizio prescritte dalla commissione incaricata delle verifiche e prove dell'impianto; per gli impianti già in esercizio formula le proposte di modifica del Regolamento di esercizio per adeguarlo ad eventuali nuove esigenze del servizio;
- d. elaborazione, sentito il Responsabile dell'Esercizio e, ove ricorra, sulla base anche delle apposite istruzioni fornite dal costruttore, delle disposizioni interne riguardanti:
 - 1. l'impiego delle apparecchiature meccaniche e degli equipaggiamenti elettrici ed elettronici
 - 2. le modalità per la manutenzione delle suddette apparecchiature e dei suddetti equipaggiamenti in generale e, in particolare, delle funi e dei veicoli
 - 3. le modalità per l'espletamento del servizio
 - 4. l'eventuale servizio nelle ore notturne;
- e. effettuazione, con l'intervento del Responsabile dell'Esercizio, delle verifiche e prove annuali o stagionali di riapertura, delle Revisioni Speciali, Generali e straordinarie previste dalle norme tecniche in vigore;
- f. sovrintendenza, dandone atto in appositi verbali, alle operazioni per la formazione di impalmature;
- g. sovrintendenza a tutti i controlli non distruttivi sulle funi e su particolari organi dell'impianto, traendone le necessarie conclusioni circa la possibilità di mantenere in servizio detti elementi;
- h. espletamento dell'inchiesta prevista dall'art. 93 del D.P.R. n. 753/80;
- i. relazione all'U.S.T.I.F. su tutte le questioni di ordine tecnico e funzionale che coinvolgono la propria responsabilità professionale, in particolare per quanto riguarda anomalie od irregolarità di esercizio, nonché eventuali proposte per varianti o per adeguamenti tecnici dell'impianto;
- j. effettuazione delle ispezioni sull'impianto che gli vengono richieste dal Responsabile dell'Esercizio;
- k. prescrizione di particolari cautele o modalità di esercizio in relazione a speciali circostanze che possano verificarsi;
- l. comunicare la data delle visite straordinarie con congruo anticipo all'Organo di sorveglianza, per consentire un'eventuale partecipazione a fini ispettivi dei funzionari dello stesso;
- m. trasmettere la dichiarazione all'Organo di sorveglianza, prima della data di apertura dell'esercizio, circa l'esito positivo dell'ispezione annuale;
- n. depositare entro la data di apertura all'esercizio presso l'impianto ed inviare entro 30 giorni dalla stessa, all'Organo di sorveglianza copia dell'ispezione annuale di cui al punto che precede, contenente in particolare le eventuali prescrizioni impartite all'Esercente ed al responsabile dell'esercizio relative ai lavori da effettuare e le disposizioni di esercizio da seguire, al fine di garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, ed accertare infine l'ottemperanza a quanto prescritto.

5. Mansioni ed obblighi del Capo servizio

Il Capo servizio ha il compito di eseguire e far eseguire tutte le disposizioni contenute nel Regolamento di esercizio e quelle impartite dal Direttore dell'esercizio per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio.

Egli interviene inoltre, di propria iniziativa, in caso di situazioni non previste, integrando le disposizioni ricevute con opportuni provvedimenti volti a garantire o a ripristinare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio.

In particolare il Capo servizio:



- a. effettua i controlli periodici di sua competenza e verifica l'effettuazione di quelli di competenza del macchinista e degli agenti, compilando i relativi documenti e controllando la regolare tenuta del Registro giornale;
- b. durante il servizio deve trovarsi sempre in prossimità dell'impianto o degli impianti dei quali è responsabile ed essere reperibile in ogni momento mediante mezzi di comunicazione e poter raggiungere l'impianto entro un tempo massimo di 30 minuti;
- c. esercita il controllo sull'impianto;
- d. vigila sull'attività e sul corretto comportamento del personale, anche nei confronti dei viaggiatori, relazionando al Direttore dell'esercizio eventuali inadempienze;
- e. effettua regolarmente i controlli sullo stato delle funi;
- f. provvede alla manutenzione degli impianti, compresi i mezzi di evacuazione, qualora in dotazione della società esercente, secondo il programma e le istruzioni delle ditte costruttrici e del Direttore dell'esercizio, compilando o sottoscrivendo il Registro di controllo e manutenzione;
- g. dà immediata comunicazione all'Esercente ed al Direttore dell'esercizio nel caso in cui si verificano incidenti od eventi che possono dar luogo a pericolo durante l'esercizio;
- h. segnala tempestivamente al Direttore dell'esercizio e all'Esercente eventuali guasti, difetti o anomalie degli impianti, allo scopo di ricevere le relative istruzioni;
- i. provvede affinché venga osservato l'orario di servizio;
- j. risponde della buona conservazione dei materiali soggetti ad usura, di scorta e di ricambio;
- k. comunica al Direttore dell'esercizio ed all'Esercente l'elenco dei materiali soggetti ad usura e dei materiali di ricambio necessari per l'esercizio e la manutenzione;
- l. prende tutte le iniziative atte a garantire la sicurezza dell'esercizio in caso di condizioni atmosferiche avverse o di eventi particolari;
- m. nel caso di eventi e condizioni atmosferiche tali da pregiudicare la sicurezza o di anomalie tecniche che compromettano la sicurezza del trasporto, sospende il servizio, dandone immediata comunicazione all'Esercente e al Direttore dell'esercizio ed annota sul Registro giornale l'evento o l'anomalia e la causa eventualmente accertata. Nel caso in cui l'impianto sia provvisto di P.I.S.T.E. e/o di P.I.D.A.V., pone in atto quanto in essi previsto, a seguito dell'indicazione di chiusura ricevuta da parte del responsabile dei piani stessi;
- n. stabilisce i compiti del personale dell'impianto, nei limiti della relativa abilitazione, controllandone l'efficienza, i turni e la presenza sul lavoro, anche in relazione all'entità del traffico;
- o. accerta la disponibilità del personale necessario in conformità al Regolamento di esercizio e alle disposizioni del Direttore dell'esercizio;
- p. è responsabile dei dispositivi di parzializzazione ed esclusione (ad esempio chiavi, commutatori) e verifica che tutte le eventuali parzializzazioni ed esclusioni operate, da lui espressamente autorizzate, siano registrate sul Registro giornale;
- q. preclude il trasporto di persone o di cose che a suo giudizio possano pregiudicare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
- r. propone, per l'abilitazione a cura del Direttore dell'esercizio, i macchinisti e gli agenti verificandone il possesso delle competenze necessarie all'espletamento delle mansioni loro affidate;
- s. cura la manutenzione e la dislocazione della segnaletica relativa all'esercizio in stazione ed in linea, dell'attrezzatura antincendio e di pronto soccorso;
- t. assiste il Direttore dell'esercizio nell'addestramento ed aggiornamento del personale e durante le ispezioni periodiche;
- u. svolge le ulteriori mansioni specifiche previste nell'allegato A.

6. Mansioni ed obblighi del macchinista

Il macchinista provvede alla manovra ad alla sorveglianza dell'impianto, attenendosi al Regolamento di esercizio ed alle istruzioni fornitegli dal Capo servizio/RE.



In particolare:

- a. verifica, eventualmente coadiuvato dagli agenti, il regolare stato di efficienza dell'intero impianto (apparecchiature di sicurezza, stazioni non motrici e linea comprese) e quindi manovra l'impianto;
- b. durante il servizio resta nei pressi del posto di manovra, sempre pronto ad intervenire e a sorvegliare il corretto funzionamento della stazione motrice;
- c. esegue, con l'aiuto degli agenti, i prescritti controlli in esercizio giornalieri di sua competenza, curandone la regolare annotazione nel Registro giornale;
- d. arresta l'impianto e dà immediatamente notizia al Capo servizio/RE in caso di guasti o anomalie rilevati durante il suo funzionamento, attendendo le relative istruzioni o, in caso di urgenza, provvede di sua iniziativa; in seguito, annota sul Registro giornale quanto accaduto ed i provvedimenti adottati;
- e. collabora con il Capo servizio/RE a tutte le operazioni di carattere tecnico, secondo gli ordini da quest'ultimo impartiti;
- f. si accerta che nessun viaggiatore sia presente sui veicoli al termine del servizio ed ogniqualvolta venga sospeso il funzionamento dell'impianto;
- g. verifica, ogniqualvolta debba mettere in moto l'impianto, che detta manovra possa essere attuata senza alcun danno a persone e cose, attendendo comunque il consenso degli altri agenti di stazione e/o di vettura;
- h. impedisce agli estranei l'accesso alla zona dei macchinari e alle zone interessate dal transito dei viaggiatori o dal movimento dei veicoli ed interviene nel caso in cui si avveda di un irregolare comportamento dei viaggiatori;
- i. preclude il trasporto di persone o cose che a suo giudizio possano pregiudicare la sicurezza dell'esercizio;
- j. chiude, al termine del servizio, gli ingressi all'impianto ed appone gli appositi cartelli per interdire l'accesso alla stazione di sua competenza da parte di estranei;
- k. svolge le ulteriori mansioni specifiche previste nell'allegato A.

Le mansioni dell'agente sotto descritte potranno essere svolte dal macchinista, a condizione che oltre a manovrare l'impianto sia in grado di rivolgere l'attenzione e l'aiuto necessario ai viaggiatori.

7. Mansioni ed obblighi degli agenti

Il macchinista provvede alla manovra ed alla sorveglianza dell'impianto, attenendosi al Regolamento di esercizio ed alle istruzioni fornitegli dal Capo servizio.

In particolare:

- a. effettua i controlli periodici di sua competenza;
- b. rimane costantemente sul posto di lavoro assegnatogli dal Capo servizio/RE durante il servizio;
- c. collabora con il Capo servizio/RE e con il macchinista in tutte le operazioni di carattere tecnico, secondo gli ordini da essi impartiti, compresi il recupero o l'evacuazione dei viaggiatori;
- d. arresta l'impianto in caso di pericolo;
- e. cura la manutenzione delle aree di imbarco e di sbarco;
- f. sorveglia l'accesso dei passeggeri alla zona di partenza lungo l'itinerario delimitato da appositi recinti, le operazioni di imbarco e di sbarco ed assiste i passeggeri, su loro richiesta oppure a propria discrezione, se ne ricorre la necessità; in particolare, provvede affinché i viaggiatori si tengano pronti sul posto indicato e che l'accesso degli stessi al punto di partenza avvenga lungo l'itinerario delimitato da appositi recinti, in modo tale da susseguirsi al punto di partenza nel numero corrispondente alla capacità di ciascun dispositivo di traino;
- g. agevola, a sua discrezione e/o su richiesta del viaggiatore (in particolare di bambini, di viaggiatori con bagagli, di viaggiatori diversamente abili) l'operazione di attacco e di distacco dal dispositivo di traino;
- h. preclude il trasporto di persone o cose che a suo giudizio possano pregiudicare la sicurezza dell'esercizio;



- i. impedisce agli estranei l'accesso alla zona dei macchinari e alle zone interessate dal transito dei viaggiatori o dal movimento dei dispositivi di traino ed interviene nel caso in cui si avveda di un irregolare comportamento dei viaggiatori;
- j. sorveglia il buon funzionamento della stazione a lui assegnata e il tratto di linea a lui visibile dal proprio posto di servizio;
- k. chiude, al termine del servizio, gli ingressi all'impianto ed apporre gli appositi cartelli per interdire l'accesso alla stazione di sua competenza da parte di estranei;
- l. cura la buona conservazione delle recinzioni;
- m. svolge le ulteriori mansioni specifiche previste dall'allegato A.

L'agente alla stazione di sbarco di sciovia, oltre alle lettera dalla a) alla m):

- n. controlla che il comportamento dei dispositivi di traino sia regolare in relazione alle loro caratteristiche di funzionamento. Nel caso in cui i dispositivi di traino siano collegati permanentemente alla fune e muniti di recuperatori, pone attenzione affinché il riavvolgimento delle funicelle avvenga rapidamente senza dare luogo ad impigliamenti;
- o. controlla il corretto funzionamento dei dispositivi di arresto in caso di mancato sgancio degli sciatori nonché di quelli previsti per il mancato recupero della funicella dei traini;
- p. agevola il distacco dei passeggeri provvedendo a mantenere un rilevato in corrispondenza del punto di distacco, che permetta di realizzare un'accentuata discesa dopo il punto di sgancio per un rapido deflusso dei passeggeri;
- q. cura che gli sciatori in partenza si tengano pronti sul posto indicato e che l'accesso degli stessi al punto di partenza avvenga lungo l'itinerario delimitato da apposite transenne, in modo che si susseguano sulla pista nel numero corrispondente alla capacità di ciascun traino;
- r. si tiene pronto ad agevolare l'operazione di attacco, eventualmente accompagnando per il tratto iniziale lo sciatore in partenza.

8. Comportamento del personale in servizio verso il pubblico

Il personale in servizio è tenuto a mantenere un comportamento corretto verso i viaggiatori, evitando con essi qualsiasi discussione e facendo eventualmente intervenire il Capo servizio/RE.

Deve richiamare l'attenzione dei viaggiatori inosservanti sul rispetto delle prescrizioni per i viaggiatori previste nel presente Regolamento ed in particolare delle istruzioni riportate nei cartelli monitori apposti nelle stazioni ed in linea, nonché di ogni altra indicazione eventualmente loro impartita.

In caso di trasgressione a dette istruzioni da parte dei viaggiatori, e soprattutto qualora la trasgressione costituisca pericolo per il servizio, provvede a fermare l'impianto e ad avvertire il Capo servizio/RE, il quale provvede, se del caso, direttamente o per il tramite dell'Esercente, ad allertare le Forze dell'Ordine.

Qualsiasi oggetto rinvenuto nelle stazioni e lungo la linea deve essere consegnato al Capo servizio/RE, che provvederà di conseguenza.



TITOLO II – MODALITÀ DI ESERCIZIO

9. Orari nel servizio pubblico

L'esercizio deve svolgersi con le modalità disposte dal presente Regolamento in conformità all'orario di servizio. Gli orari nonché le disposizioni per i viaggiatori, redatte anche nelle lingue straniere più diffuse in loco, debbono essere esposti al pubblico nelle stazioni di imbarco.

L'orario potrà essere prolungato su decisione del Capo servizio/RE a seguito di particolari esigenze di trasporto.

Se non espressamente autorizzato, non è ammesso il servizio nelle ore notturne, intendendosi per servizio notturno quello effettuato 30 minuti dopo il tramonto del sole. Eventuali norme per l'esercizio notturno sono riportate nell'allegato A.

10. Servizio in condizioni normali

Il servizio pubblico in condizioni normali si effettua, utilizzando le configurazioni previste nell'allegato A, quando l'impianto si trova correttamente predisposto in tutte le sue parti e in stato di consenso alla marcia e le condizioni meteorologiche e di visibilità non richiedono alcuna precauzione particolare.

I viaggiatori possono essere trasportati solo quando:

- le prove previste dal Registro giornale sono state eseguite con esito positivo e ivi registrate;
- ciascuna stazione/veicolo è presidiata, ove previsto, dal personale alla stessa preposto.

Devono essere mantenute durante il servizio le distanze di sicurezza regolamentari sia nelle stazioni che in linea.

In particolare le aree di imbarco e sbarco dei passeggeri devono essere mantenute in condizioni tali da facilitare le operazioni di imbarco e sbarco; la zona di partenza e le aree adiacenti devono essere mantenute pressoché orizzontali e di lunghezza e pendenza adeguata alla velocità e alla potenzialità dell'impianto, al tipo di dispositivo di traino ed alla pendenza della fune, allo scopo di agevolare le operazioni di partenza; l'accesso alla zona di partenza deve essere tangenziale al ramo di salita della fune. La zona di arrivo deve essere mantenuta in piano o leggermente in discesa nella direzione di allontanamento in modo da agevolare le operazioni di sgancio e allontanamento dei passeggeri dal punto di distacco. Le zone di partenza e di arrivo sulle banchine devono essere ben segnalate.

Deve provvedersi a mantenere la pista di risalita della larghezza regolamentare, ben innevata ed il più possibile regolare, evitando cuspidi ed avvallamenti accentuati, nonché a curare la buona conservazione, sia nel suo profilo rispetto alla configurazione della fune traente, sia in senso trasversale alla linea, in modo da garantire comunque il rispetto della sagoma libera e dei franchi regolamentari. Deve essere effettuata la battitura della pista di risalita ogniqualvolta nevicata, raffiche di vento ecc. rendano l'operazione necessaria. Deve essere garantita inoltre lungo la linea l'efficienza ed il corretto posizionamento delle opere di protezione, ove previste, contro gli urti accidentali dei passeggeri rispetto alle opere di linea, delle reti di raccolta e di delimitazione della pista di risalita e delle vie di fuga dei passeggeri in caso di distacco in linea.

Durante il funzionamento dell'impianto devono essere adottati, con idonei mezzi di livellamento, opportuni provvedimenti (frantumazione del ghiaccio, riporto neve fresca ecc.) atti ad evitare che il fondo della pista di risalita sia ghiacciato.

Devono essere disposti lungo la linea ed in prossimità del punto di sgancio i cartelli monitori regolamentari.

Nelle giornate e nelle ore di vento nelle quali sia ancora consentito il servizio, ma che possano far temere un aumento rapido di intensità o la formazione di raffiche pericolose, gli agenti delle stazioni devono osservare frequentemente la linea, eventualmente anche con i dispositivi o i mezzi aggiuntivi indicati nell'allegato A, allo scopo di effettuare le segnalazioni del caso, da comunicare al macchinista.

Il servizio viene sospeso, sotto responsabilità del Capo servizio/RE, quando si verificano guasti, anomalie del funzionamento dell'impianto, quando non sia completamente operante il circuito di sicurezza o sia inefficiente il collegamento telefonico tra le stazioni ed ogniqualvolta il vento raggiunga una intensità continua o a raffiche, per la quale il servizio, in relazione anche alle caratteristiche dell'impianto, diventerebbe pericoloso; così pure il Capo servizio dispone la



sospensione in caso di condizioni tali da pregiudicare la sicurezza del funzionamento dell'impianto e quando lo stato della pista di risalita ghiacciata costituisca pericolo per il viaggiatore durante la salita, per l'entità delle pendenze della pista stessa, sia longitudinale che trasversale.

Al termine del servizio l'accesso alle stazioni da parte del pubblico deve essere impedito chiudendo gli ingressi. Inoltre, dovranno essere apposti in punti ben visibili cartelli segnaletici appositi.

11. Regolazioni/interventi dell'impianto durante l'esercizio

Le regolazioni/interventi sull'impianto durante l'esercizio si distinguono in permanenti o provvisorie. Entrambe devono essere annotate sul Registro giornale dell'impianto.

1) Regolazioni/interventi permanenti

Al fine di migliorare la regolarità dell'esercizio il Capo servizio/RE, in accordo con il Direttore dell'esercizio/AT, può effettuare delle regolazioni permanenti o piccoli interventi agli organi dell'impianto e alle tarature dei dispositivi di sorveglianza.

Ogni modifica permanente alle tarature deve essere autorizzata preventivamente dal Direttore dell'esercizio/AT, il quale ha la responsabilità di verificare, se del caso in loco ed eventualmente sentendo la ditta costruttrice dell'impianto, l'idoneità della modifica effettuata.

Il Direttore dell'esercizio/AT deve notificare all'Organo di sorveglianza, con le idonee giustificazioni, le modifiche e gli interventi attuati, i quali non possono in alcun caso avere rilievo sulle prestazioni dell'impianto.

Non sono soggette alla notifica le modifiche permanenti relative ad organi ed elementi non direttamente interessanti la sicurezza.

2) Regolazioni/interventi provvisori

Il Capo servizio/RE, in accordo con il Direttore dell'esercizio/AT, può apportare modifiche provvisorie interessanti la sicurezza agli organi dell'impianto e alle tarature dei dispositivi di sorveglianza quando queste siano ritenute necessarie per concludere esclusivamente il servizio giornaliero, a condizione che siano mantenute, adottando le necessarie misure di compensazione, condizioni di sicurezza equivalenti a quelle iniziali. Il giorno successivo, qualora tali modifiche provvisorie permangano, il servizio non può quindi essere ripreso.

Nei tempi tecnici strettamente necessari, devono successivamente essere ripristinate le condizioni iniziali di funzionamento degli organi e dei dispositivi di sorveglianza dell'impianto sottoposti a modifica provvisoria e quindi potrà essere ripreso il servizio.

12. Teleassistenza

Sotto la supervisione del Capo servizio/RE e del Direttore dell'esercizio/AT e previa predisposizione con apposita chiave hardware di consenso inserita sull'impianto, è ammesso l'intervento in teleassistenza della ditta costruttrice delle apparecchiature elettriche.

La connessione "on line" dell'impianto e il relativo consenso per la modifica dei parametri, è consentita solamente per il tempo strettamente necessario a svolgere tale operazione.

La connessione deve avvenire con modalità che assicurino la protezione da agenti esterni dei dati trasmessi attraverso essa e quelli già presenti nel software.

13. Anomalie durante il servizio

Il personale operativo che constati una situazione anomala o un incidente, deve intervenire immediatamente ed eventualmente arrestare l'impianto.

Qualsiasi arresto imprevisto dell'impianto deve essere seguito da un'analisi della situazione da parte del macchinista, il cui risultato può indurre il macchinista stesso ad informare o meno il Capo servizio/RE.

Quando l'arresto rischia di prolungarsi, il personale operativo deve informare i passeggeri, possibilmente in più lingue, tempestivamente e periodicamente, tranquillizzandoli e comunicando loro la presumibile durata della fermata.



14. Servizio in condizioni limitate

Quando non siano soddisfatti i requisiti per il servizio pubblico in condizioni normali, la prosecuzione del servizio è consentita soltanto nel caso in cui sia garantita l'incolumità dei passeggeri, del personale e dei terzi.

Qualora si verificano guasti od anomalie nel funzionamento dell'impianto tali da generare la degradazione dei dispositivi che realizzano funzioni di sicurezza, la prosecuzione del servizio è consentita solamente per il tempo strettamente necessario a riparare tali dispositivi o per installare i ricambi.

Il Capo servizio/RE, se necessario e con le dovute precauzioni, esclude o autorizza l'esclusione dei dispositivi di sicurezza dell'impianto degradati secondo le indicazioni riportate nel M.U.M. o nell'allegato A.

15. Svuotamento della linea per compromissione di funzioni di sicurezza

Ogni qualvolta si verificano guasti od anomalie nel funzionamento dell'impianto tali da generare la compromissione dei dispositivi che realizzano funzioni di sicurezza, o quando l'esercizio continuativo, in relazione anche alle caratteristiche dell'impianto, diventi pericoloso, il Capo servizio/RE dispone la sospensione del servizio. In tal caso, sotto la direzione e responsabilità del Capo servizio/RE, devono essere trasportati a monte e/o a valle tutti i passeggeri presenti nelle vetture, senza fare ulteriori corse, fatto salvo quanto disposto al punto 16.

A tal fine il Capo servizio/RE mette in atto le misure di compensazione, secondo le indicazioni riportate nel M.U.M. o nell'allegato A, annotando l'evento sul Registro giornale.

16. Servizio in condizioni eccezionali

Limitatamente al tempo necessario per risolvere situazioni di emergenza, di ordine pubblico, di necessità di svuotamento dei comprensori, di trasporto intervallivo o di incendio nei pressi della linea o situazioni similari, è ammessa la modifica temporanea della velocità di penalizzazione conseguente alle esclusioni o alle parzializzazioni dei dispositivi di sorveglianza.

A tal fine il Capo servizio/RE, in accordo con il Direttore dell'esercizio/AT, individua ulteriori particolari misure di compensazione, oltre a quelle già previste, annotando l'evento sul Registro giornale.

17. Soccorso ai viaggiatori infortunati

In caso di incidente sono prioritari i soccorsi agli infortunati che abbiano subito lesioni. Qualora necessario, devono essere allertate le persone e le organizzazioni previste.

Negli impianti ubicati in località ove non esista un'organizzazione permanente per il pronto soccorso di viaggiatori infortunati, deve essere predisposta a cura dell'Esercente almeno l'attrezzatura di primo soccorso in almeno una delle stazioni.

18. Operazioni di evacuazione

Si veda l'allegato A al presente Regolamento per quanto riguarda l'utilizzo delle vie di allontanamento.

19. Prevenzione contro i rischi derivanti da eventi meteorologici

Per la prevenzione contro i rischi derivanti da eventi meteorologici tali da pregiudicare la sicurezza dell'esercizio, il Capo servizio/RE utilizza le informazioni provenienti dai sistemi di collegamento diretto giornaliero con gli appositi servizi di informazione meteorologica e nivometrica nazionali e locali, rese disponibili dall'Esercente, per i necessari provvedimenti per la chiusura preventiva dell'impianto.

20. Sospensione del servizio per vento e per altre cause atmosferiche

Il Capo servizio/RE dispone la sospensione del servizio ogni qualvolta le condizioni atmosferiche siano tali da pregiudicare la sicurezza dei viaggiatori o dell'impianto.

In caso di vento che possa provocare pericolose oscillazioni dei dispositivi di traino e/o delle funi, il servizio deve essere sospeso dopo aver portato in stazione tutti i viaggiatori che si trovano in linea, con velocità opportunamente ridotta e adottando tutte le precauzioni del caso.



In caso di diminuzione dell'intensità del vento, il Capo servizio/RE può decidere di riprendere il normale servizio, riportando l'impianto alla velocità nominale.

21. Ripresa del servizio dopo eventi meteorologici avversi

Ogniquale volta il servizio inizia o riprende dopo eventi meteorologici avversi, il Capo servizio/RE stabilisce i controlli adeguati alla situazione e dispone eventualmente una corsa di prova per poter riprendere il servizio. Quest'ultima deve essere preceduta da un'adeguata ricognizione della linea. Tali controlli e i relativi esiti sono annotati sul Registro giornale.

22. Esercizio con parti di impianto non presidiate

Per le disposizioni operative si rimanda all'allegato A.

23. Trasferimento del personale addetto all'impianto con telecomando non in servizio pubblico

Per le disposizioni operative si rimanda al M.U.M. e al Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D.Lgs. 81/2008.

24. Trasporto delle persone disabili

La persona disabile deve comunicare al personale addetto all'impianto le eventuali particolari esigenze per la salita e la discesa e concordare le diverse modalità di trasporto.

24.1. Trasporto di sciatori diversamente abili

Quando si trasporta una persona disabile il personale operativo deve:

- 1) tener conto delle dimensioni degli ausili;
- 2) verificare che gli eventuali ausili posseggano i seguenti requisiti:
 - a) attacco e rilascio di facile utilizzo ed affidabile, anche in caso di caduta;
 - b) possibilità di evitare l'arretramento dello sciatore e del suo equipaggiamento in caso di caduta o sgancio accidentale;
- 3) rallentare o arrestare l'impianto a propria discrezione o su richiesta della persona disabile;
- 4) informare l'agente dell'altra stazione del trasporto della persona disabile.

Casi particolari sono regolati nell'allegato A.

25. Trasporti speciali

25.1. Trasporto al seguito

È consentito al viaggiatore il trasporto di bagagli, cose, attrezzature o animali durante il servizio pubblico a condizione che la sicurezza del trasporto non ne venga pregiudicata, che lo stesso ne garantisca la custodia durante il viaggio e che tale trasporto non interferisca con quello degli altri passeggeri.

Obblighi o limitazioni, a cui il trasporto speciale sull'impianto è assoggettato, sono riportati nell'allegato A.

25.2. Trasporto di slitte, carrellini o biciclette

Per le disposizioni operative si rimanda all'allegato A.



TITOLO III – DISPOSIZIONI PER I VIAGGIATORI

26. Disposizioni per i viaggiatori

- 1) I viaggiatori devono rispettare le istruzioni indicate dagli appositi cartelli monitori affissi sia nelle stazioni che in linea e tutte quelle altre particolari disposizioni che, al fine di evitare incidenti, sono impartite dal personale dell'impianto.
- 2) I viaggiatori devono comportarsi in maniera da non arrecare pericolo o danni ad altre persone. Nel caso in cui portino con sé bagagli, cose o attrezzature devono anche garantirne la custodia.
- 3) I viaggiatori, per servirsi dell'impianto, devono munirsi dei titoli di viaggio da esibire al personale su richiesta.
- 4) Il viaggiatore che non sia pratico dell'utilizzo del sistema di trasporto deve avvertire il personale dell'impianto e richiedere le istruzioni del caso. Su richiesta degli interessati il personale provvederà a rallentare la velocità dell'impianto o a fermarlo per favorire la salita o la discesa.
- 5) L'ordine di precedenza per l'entrata è dato esclusivamente dall'ordine di presentazione alla partenza salvo che per il personale di servizio, gli incaricati della sorveglianza e gli addetti al soccorso.
- 6) Ai viaggiatori è vietato:
 - a) *in assenza del personale addetto, accedere alle banchine di imbarco, e, in particolare, avvicinarsi o attaccarsi ai dispositivi di traino;*
 - b) *salire in evidente stato di alterazione delle condizioni psicofisiche ovvero non sufficientemente protetti in relazione alle condizioni climatiche ambientali;*
 - c) *accedere all'impianto se, per il loro stato o per il loro comportamento, possano pregiudicare la sicurezza propria e degli altri viaggiatori, disturbare i viaggiatori e turbare l'ordine pubblico;*
 - d) *trasportare oggetti o cose pericolose o infiammabili o che impediscono un'agevole attacco o distacco dai dispositivi di traino;*
 - e) *seguire percorsi non prestabiliti nelle stazioni o manomettere qualsiasi dispositivo dell'impianto;*
 - f) *fumare nelle stazioni ed in linea;*
 - g) *provocare oscillazioni dei dispositivi di traino;*
 - h) *viaggiare in posizione scorretta;*
 - i) *seguire una pista di risalita diversa da quella tracciata;*
 - j) *lungo la pista di risalita procedere a slalom, volteggiare o compiere evoluzioni;*
 - k) *lungo la pista di risalita agganciarsi o sganciarsi volontariamente dai dispositivi di traino;*
 - l) *lanciare lateralmente e/o in alto il dispositivo di traino all'atto dello sgancio;*
 - m) *oltrepassare la zona di sgancio al termine della risalita;*
 - n) *scendere con gli sci lungo la pista di risalita;*
 - o) *far sporgere o gettare oggetti di qualsiasi tipo dal veicolo;*
 - p) *attraversare la pista di risalita.*
 - q) *danneggiare le parti dei dispositivi di traino.*
- 7) Il personale può precludere il trasporto di persone o cose che a suo giudizio possano pregiudicare la sicurezza dell'esercizio.
- 8) Alla partenza i viaggiatori devono disporsi secondo le posizioni indicate.
- 9) I viaggiatori dotati di snowboard devono, durante il tragitto, mantenere il piede posteriore non attaccato alla tavola.
- 10) All'arrivo i viaggiatori devono discendere lungo la banchina di sbarco predisposta ed allontanarsi rapidamente lungo il percorso indicato.



- 11) I viaggiatori diversamente abili sono tenuti ad accertarsi con il personale della possibilità del trasporto sull'impianto.
- 12) I viaggiatori che non osservino le disposizioni precedenti saranno ritenuti responsabili degli eventuali danni arrecati all'Esercente, agli altri viaggiatori ed a terzi.
- 13) Gli eventuali reclami dei viaggiatori riguardanti il servizio devono essere inviati all'U.S.T.I.F. per il Veneto e Friuli V.G. - Strada della Motorizzazione Civile, 13 - 30174 MESTRE (VE) ed alla Provincia di Verona - Via S. Maria Antica, 1 - 37121 VERONA, con l'indirizzo preciso del reclamante, in assenza del quale saranno considerati anonimi e non si darà ad essi alcun seguito.
- 14) I trasgressori delle presenti disposizioni, la cui inosservanza possa arrecare pregiudizio all'incolumità dei viaggiatori e degli agenti o rechi danno agli impianti, saranno deferiti all'autorità giudiziaria qualora il fatto integri una delle ipotesi di reato previste dagli artt. 432 e 650 del codice penale.



TITOLO IV - DOCUMENTI PER L'ESERCIZIO

27. Documenti di impianto

Presso l'impianto devono essere presenti i seguenti documenti:

1. l'ultimo verbale dell'ispezione annuale o il verbale delle verifiche e prove funzionali e l'elenco delle tarature (anche solo su supporto informatico);
2. i manuali di uso e manutenzione (M.U.M.) forniti dai costruttori (anche solo su supporto informatico);
3. il presente Regolamento di esercizio;
4. le ulteriori e particolari disposizioni di esercizio (ordini di servizio impartiti dal Direttore dell'esercizio/AT);
5. le disposizioni relative a controlli particolari, oltre a quelli contenuti nel manuale, eventualmente prescritti dalla Organo di sorveglianza o dal Direttore dell'esercizio/AT;
6. le disposizioni per i viaggiatori (contenute nel presente Regolamento di esercizio e da esporre al pubblico nelle stazioni di imbarco);
7. l'elenco del personale;
8. il Registro giornale (anche solo su supporto informatico);
9. i principali disegni costruttivi e gli schemi elettrici/idraulici (anche solo su supporto informatico).



TITOLO V - CONTROLLI IN ESERCIZIO

28. Controlli in esercizio

I controlli in esercizio devono essere effettuati ad impianto fermo, durante una corsa di prova e durante l'esercizio da parte del personale abilitato, rispettando integralmente le indicazioni riportate nel Registro giornale e le istruzioni del M.U.M..

I risultati dei controlli devono essere verbalizzati sul Registro giornale dal personale dell'impianto, secondo le rispettive attribuzioni.

Nel registro giornale devono anche essere registrati giornalmente i dati relativi a: orario inizio e fine servizio, le persone trasportate a fine giornata in salita/discesa, portata prescelta, le condizioni atmosferiche prevalenti ad inizio servizio, l'intensità vento ad inizio servizio, la temperatura esterna alla stazione motrice ad inizio servizio, la tensione della rete di alimentazione ad inizio servizio, la velocità e l'assorbimento elettrico durante la corsa di prova.

Il registro deve inoltre contenere, per ogni giorno di servizio, i nomi con gli orari di presenza del personale di servizio.

28.1. Controlli e corsa di prova giornalieri

Prima dell'apertura al servizio pubblico, si devono eseguire una corsa di prova, i controlli giornalieri previsti dal M.U.M. e quelli di seguito elencati, verificando che i valori dei parametri da riportare sul Registro giornale rientrino nell'intervallo ammissibile:

1. Controllo funzionamento dei macchinari d'organo (Controllo a vista e rumorosità anomala dei riduttori, dei giunti, delle pulegge, ecc.)
2. Controllo centraline idrauliche o pneumatiche (Freni, circuito di lubrificazione dei riduttori, azionamento di recupero: assenza trafile, pressioni regolari)
3. Verifica della libertà di corsa del carrello di tensione e del contrappeso; nel caso di tensionamento idraulico, verifica della posizione del cilindro di tensione
4. Controllo funzionamento del freno (Controllo a vista delle pinze, delle superfici su cui agiscono) e/o del dispositivo antiritorno
5. Frenatura con arresto elettrico/elettromeccanico di servizio (Arresto F. elettrico o elettromeccanico tramite pulsante sul pulpito)
6. Frenatura con arresto meccanico di servizio (Arresto FS tramite pulsante sul pulpito o fronte armadio se presente)
7. Rallentamento velocità (Verifica variazione della velocità tramite pulsante di rallentamento)
8. Controllo efficienza caricabatterie e batterie (Controllo tramite lettura voltmetri ed amperometri a impianto fermo e servizi alimentati)
9. Controllo dei dispositivi d'arresto (Controllo integrità, raggiungibilità e libertà di funzionamento; verifica a campione funzionamento pulsanti esterni, verifica intervento a campione di almeno un interruttore di sicurezza)
10. Verifica regolare funzionamento del collegamento telefonico (Prova di comunicazione tra le stazioni)
11. Verifica funzionalità circuito di sicurezza (Intervento ove presente sul pannello o verifica strumenti)
12. Controllo delle zone di entrata/uscita (Controllo regolarità banchine, informazioni verso il pubblico, recinzioni)
13. Controllo del posizionamento e dell'efficienza dei dispositivi di sorveglianza presenti dopo l'area di sbarco atti a rilevare il mancato sbarco degli sciatori, il mancato riavvolgimento di un dispositivo di traino o un suo accavallamento sulla fune
14. Controllo della puleggia e dei rulli di stazione (Controllo della posizione delle funi su pulegge e rulli di stazione, nonché della funzionalità dei raschiaggiaccio su puleggia)
15. Controllo dell'integrità dei dispositivi di traino.



16. Durante la corsa di prova l'agente all'uopo addetto, munito di un apparecchio ricetrasmittente e agganciandosi ad un dispositivo di traino, controlla la linea, ed in particolare effettua i seguenti controlli:

controllo della percorribilità della pista di risalita, dei franchi e della segnaletica - controllo del posizionamento e dell'integrità delle protezioni contro gli urti accidentali dei passeggeri con le opere di linea, delle recinzioni, delle reti di raccolta e protezione - controllo delle rulliere, del corretto passaggio della fune e dei dispositivi di traino sulle stesse, del regolare posizionamento dei rulli, della loro integrità e della loro libertà di rotazione sui cuscinetti e dell'assenza di rumori anomali.

17. Durante la corsa di prova è vietato il trasporto di persone non addette all'esercizio dell'impianto, deve essere disponibile un collegamento radio tra il personale, ad eccezione nei casi in cui la linea sia interamente visibile, e la cabina di comando ovvero la stazione di da cui viene effettuato il telecomando della marcia deve essere presidiata. Qualora si siano verificate formazioni di ghiaccio sulle strutture dell'impianto, non potrà essere iniziato il servizio se non dopo aver provveduto a togliere il ghiaccio dalle funi, dagli organi meccanici delle stazioni, dai dispositivi di traino, dalle rulliere e comunque dopo aver effettuato una o più corse di prova.

Devono inoltre essere effettuati i seguenti controlli o misure, se i componenti relativi sono presenti:

1. Lettura posizione della slitta di tensione (Posizione della slitta di tensione delle funi letta sulla scala graduata)
2. Controllo dei dispositivi di tensionamento dell'anello trattivo (impianto con contrappeso) (Integrità e libertà di escursione del contrappeso)
3. Controllo dei dispositivi di tensionamento fune (impianto con tenditrice idraulica) (Libertà di movimento, integrità dei circuiti idraulici, livello olio della centralina)
4. Controllo corsa disponibile del cilindro idraulico di tensionamento (impianto con tenditrice idraulica) (Controllo posizione nei limiti previsti)
5. Controllo della pressione nel cilindro idraulico di tensionamento e della tensione misurata dal perno dinamometrico (impianto con tenditrice idraulica) (Controllo pressione nel cilindro sullo strumento e controllo tensione sullo strumento entro i limiti di regolazione)
6. Controllo dei dispositivi di traino (Controllo a vista integrità veicoli)

28.2. Controlli mensili

Si devono eseguire i controlli mensili previsti dal M.U.M. e quelli di seguito elencati:

1. Verifica dell'efficienza dei microinterruttori di stazione (Verifica dell'efficienza elettrica e meccanica dei micro-interruttori compresi i controlli di messa a terra della fune e l'assetto puleggia)
2. Controllo geometrico del freno (Controllo dello stato d'usura delle guarnizioni e regolare posizione dei ceppi)
3. Frenatura con arresto elettrico o elettromeccanico di servizio (A velocità nominale - Arresto F. elettrico o elettromeccanico e rilievo spazio di frenatura)
4. Frenatura con arresto meccanico di servizio (A velocità nominale - Arresto FS e rilievo spazio di frenatura)
5. Verifica valori di taratura ed efficienza protezioni di massima velocità (Valori della prova di sovravelocità fino all'intervento delle protezioni)
6. Verifica protezione antiritorno (Verifica anche "in bianco" intervento della protezione di antiritorno per impianti automotori, qualora predisposto)
7. Verifica del funzionamento degli arresti di emergenza (Intervento di tutti i pulsanti di piano imbarco, pulpito, sala macchine e interruttori di sicurezza a completamento di quelli giornalieri)



8. Verifica valori di taratura ed efficienza delle protezioni di massima coppia a regime ed avviamento (Utilizzando apposite predisposizioni e assumendo un valore medio tra i due canali)
9. Verifica efficienza delle protezioni di gradiente (Utilizzando apposite predisposizioni)
10. Verifica efficienza del freno di servizio con rilievo dei valori di assorbimento (assumendo un valore medio tra i due canali)
11. Controllo del transito dei dispositivi di traino (Controllo dell'ingresso, dell'uscita e del giro puleggia)
12. Controllo guarnizioni pulegge e rulli di stazione (Controllo dimensionale usura delle guarnizioni)
13. Controllo illuminazione normale e di emergenza (Controllo funzionamento illuminazione normale e di emergenza)
14. Durante l'esercizio tutti gli attacchi fissi dei dispositivi di traino alla fune devono essere spostati secondo le periodicità (con cadenza almeno mensile) e le modalità indicate nell'Allegato A.

Sono inoltre da eseguire i seguenti rilievi, se i componenti sono presenti:

1. Esame fune portante-traente (Controllo a vista, ispezione dell'impalmatura, verifica assenza rotture rilevanti, lubrificazione; controllo a vista dei tratti con riparazioni o rotture precedenti)
2. Controllo dispositivi di traino e morsetti (Controllo a vista generale ed efficienza morsetti, palmole, dispositivi avvolgitori, funicelle, piattelli e relativi attacchi)
3. Controllo sostegni di linea (Controllo a vista delle scale d'accesso e pedane di manutenzione, allineamento rulliere, rotazione e consumo rulli, dispositivi anticarrucolanti elettrici e meccanici)
4. Verifica controlli del contrappeso (impianto con contrappeso) (Verifica intervento microinterruttori slitta e contrappeso)
5. Esame fune tenditrice (impianto con contrappeso) (Controllo a vista zone deviazione e appoggio, verifica assenza rotture rilevanti, lubrificazione; controllo a vista dei tratti con riparazioni o rotture precedenti)
6. Verifica dei dispositivi di tensionamento fune (impianto con tenditrice idraulica) (Verifica integrità, efficienza finecorsa, efficienza sistema di tensione, intervento valvola paracadute)
7. Controllo taratura dei dispositivi di controllo del tensionamento fune portante traente (impianto con tenditrice idraulica) (Verifica e registrazione dei valori di intervento delle protezioni per minima / massima pressione e tensione, assumendo il valore medio tra i due canali, se presenti)
8. Controllo funzionamento radio ricetrasmittenti (Verifica disponibilità e piena carica delle batterie)

28.3. Controlli in esercizio e corsa di prova dopo eventi eccezionali

Dopo eventi eccezionali (ad esempio: terremoto, tempesta, formazione di ghiaccio, nevicate copiose, valanghe, fulmini, caduta di alberi, esondazioni, caduta massi, atti vandalici) prima della ripresa del servizio, si devono effettuare i controlli in esercizio adeguati alla situazione e una corsa di prova. Quest'ultima deve essere preceduta da un'adeguata ricognizione della linea. Tali controlli sono annotati sul Registro giornale.

TITOLO VI – ISPEZIONI PERIODICHE

29. Ispezioni sugli impianti

29.1. Modalità di svolgimento delle ispezioni

Le ispezioni periodiche devono dimostrare che lo stato, il comportamento dinamico, le caratteristiche tecniche e l'utilizzo dell'impianto sono conformi al progetto approvato.

L'ispezione è condotta sotto la diretta responsabilità del Direttore dell'esercizio/AT ed in presenza del Capo servizio/RE e di personale abilitato e comprende la misurazione, la prova e la valutazione delle condizioni effettive dell'impianto per il suo utilizzo in sicurezza. Per le opere strutturali si deve garantire, tramite una sistematica sorveglianza, che i requisiti di progetto siano sempre soddisfatti nel corso della propria durata di utilizzo.

In caso di esito negativo delle ispezioni il Direttore dell'esercizio/AT adotta gli opportuni provvedimenti correttivi.

Le istruzioni per lo svolgimento delle singole prove previste per l'ispezione sono contenute nel M.U.M.. I risultati delle ispezioni devono essere verbalizzati dal Direttore dell'esercizio/AT.

29.2. Eventi particolari che causano danni all'impianto

Qualora durante la vita dell'impianto dovessero verificarsi eventi particolari, quali, ad esempio, incidenti, eventi meteorologici eccezionali, terremoti, valanghe, smottamenti considerevoli del terreno, devono essere effettuate particolari ispezioni immediate delle parti coinvolte nell'evento. I risultati delle ispezioni devono essere verbalizzati dal Direttore dell'esercizio/AT con indicazione dei provvedimenti che si intendono adottare.

29.3. Ispezioni in caso di interruzione dell'esercizio

Se l'esercizio è interrotto per un periodo da un mese a sei mesi, prima della ripresa si eseguono i controlli mensili di cui al M.U.M. e le prove aggiuntive ricorrenti in conformità ai successivi punti 29.4.3 e 29.4.4. Se l'esercizio è interrotto per più di sei mesi, prima della ripresa si effettua un'ispezione annuale in conformità al successivo punto 29.4.

Dopo l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria non programmata o di modifica dell'impianto si effettuano le prove dell'ispezione annuale di cui al successivo punto, relativamente alla parte mantenuta o modificata e alle parti da essa influenzate.

29.4. Ispezioni annuali

Per accertare lo stato di conservazione e di funzionamento di tutte le varie parti dell'impianto, il Direttore dell'esercizio/AT deve eseguire, almeno una volta nel corso di ogni anno, un'ispezione secondo quanto riportato nel M.U.M. e secondo le seguenti indicazioni generali meglio dettagliate nei paragrafi successivi:

1. il controllo del funzionamento degli azionamenti e dei sistemi frenanti;
2. il controllo delle funzioni e dei dispositivi elettrici ed elettromeccanici di protezione e di sicurezza, nonché degli impianti di telecomunicazione, rilevando e verificando i livelli di intervento e le soglie previste;
3. il controllo della linea, degli imbarchi e degli sbarchi;
4. il controllo dell'interazione tra l'impianto e l'ambiente esterno;
5. la verifica, mediante esame del Registro di controllo e manutenzione, dell'esecuzione di tutte le operazioni ivi previste nel periodo intercorso dalla precedente ispezione.

29.4.1. Opere civili di infrastruttura

Nel corso dell'ispezione annuale, tramite controllo a vista si devono effettuare le seguenti attività:

1. constatazione di danni alle opere strutturali in seguito a gelo, caduta di pietre, neve, assestamenti o eventi simili;
2. individuazione degli alberi a fianco della linea evidentemente instabili o che pregiudicano il regolare passaggio dei dispositivi di traino;



3. controlli a vista di tutti i componenti di acciaio in relazione alla formazione di cricche sui cordoni di saldatura e alla deformazione di aste e profilati, alla verifica del serraggio dei bulloni, nonché all'integrità delle opere civili;
4. ispezione delle strutture portanti in cemento armato, normale o precompresso, allo scopo di individuare la presenza di fessurazioni e altri danni;
5. ispezione delle fondazioni e dell'ambiente ad esse circostante, incluso lo stato dei tirafondi di ancoraggio;

29.4.2. Dispositivi meccanici

Nel corso dell'ispezione annuale, si devono effettuare le seguenti attività:

1. controllo a vista e prove funzionali dei diversi motori e componenti della catena cinematica;
2. controllo a vista e prove funzionali di ogni singolo freno, con i diversi sistemi di intervento e con tutti i tipi di azionamento, registrandone i risultati;
3. controllo a vista delle pulegge, dei rulli, delle rulliere e dei bilancieri;
4. controllo a vista di tutti i dispositivi meccanici di tensionamento e delle stazioni.

29.4.3. Funi

Si effettuano i controlli annuali previsti dal d. d. 144/2016.

29.4.4. Dispositivi elettrici

Nel corso dell'ispezione annuale, si devono effettuare le seguenti attività:

1. controllo dello stato generale e prove funzionali di tutti i dispositivi e delle installazioni elettriche, rilevando e verificando i livelli di intervento e le soglie previste;
2. controllo dello stato generale dei dispositivi di messa e terra e protezione contro i fulmini, e di protezione contro i contatti diretti e indiretti.

29.4.5. Dispositivi di sorveglianza e segnalazione

Nel corso dell'ispezione annuale, si devono eseguire i seguenti controlli:

1. controllo e prove di funzionamento dei circuiti di sorveglianza e dei dispositivi di segnalazione e di telecomunicazione;
2. controllo e prove di funzionamento dei dispositivi di segnalazione dei guasti nelle stazioni e in linea;
3. controllo e prove di funzionamento degli anemometri, se presenti.

29.4.6. Veicoli

Per i veicoli il Direttore dell'esercizio/AT verifica annualmente che vengano eseguiti i seguenti controlli:

1. controllo a vista di ogni dispositivo di traino;
2. almeno il 20% dei morsetti è sottoposto a un controllo a vista allo stato smontato. Queste morse sono selezionate secondo un procedimento di rotazione in modo da garantire che l'intervallo tra i controlli consecutivi di ogni morsa non sia maggiore di 5 anni. In tale occasione, sul predetto campione, è eseguito il controllo non distruttivo sulle morse di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 1° dicembre 2015 n. 203. Questo tipo di controllo delle morse e l'annessa prova di funzionamento devono avvenire secondo le istruzioni del costruttore.



TITOLO VII - VISITE E PROVE PERIODICHE DELL'ORGANO DI SORVEGLIANZA

30. Accertamenti sugli impianti

L'Organo di sorveglianza ha facoltà di disporre accertamenti sugli impianti in qualsiasi momento ai sensi dell'art. 100 del D.P.R. 753/80, per verificare che il servizio si svolga in condizioni di sicurezza.

Il personale dell'Organo di sorveglianza, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha diritto al trasporto gratuito.

In occasione di tali accertamenti l'Organo di sorveglianza può prescrivere specifiche prove sull'impianto.

Resta altresì salva la facoltà dell'Organo di sorveglianza di revocare l'autorizzazione o il nulla osta tecnico di cui all'art. 4 del D.P.R. 753/80 qualora sorgano dubbi sul permanere delle necessarie condizioni di sicurezza.

A seguito di incidenti o disservizi, ancorché non ne siano derivati danni alle persone, ove a giudizio dell'Organo di sorveglianza, sentito il Direttore dell'esercizio/RE, sorgano dubbi sul permanere delle necessarie condizioni di sicurezza, può venir disposta l'effettuazione di ispezioni e controlli straordinari all'impianto interessato o a sue singole parti, stabilendone caso per caso le modalità.

31. Partecipazione dell'Organo di sorveglianza alle ispezioni annuali

La partecipazione dell'Organo di sorveglianza alle ispezioni annuali è obbligatoria in occasione delle verifiche e prove effettuate al quinto e al decimo anno dall'autorizzazione all'apertura dell'impianto al pubblico esercizio, o alla prosecuzione dello stesso dopo la revisione generale.



ALLEGATO A)

SPECIFICITÀ DELL'IMPIANTO

1. Parametri significativi per l'esercizio

Carico massimo su traino	785 N (80 kgf)
Capacità massima del traino	1 persona
Velocità massima del vento di esercizio	60 km/h
Velocità massima in linea	2.8 m/s
Periodicità di spostamento dei morsetti:	80 ore (ed almeno ogni due mesi)

2. Consistenza minima del personale e casi particolari

Il personale minimo addetto all'esercizio dell'impianto è costituito da:

- il Capo servizio
- il macchinista
- l'agente addetto alla stazione di rinvio

Il passaggio delle consegne dal Capo Servizio al suo sostituto deve risultare da una registrazione controfirmata da entrambi sul "libro-giornale" o su un apposito registro e deve essere comunicato al personale.

3. Sistemazione delle aree di imbarco e sbarco

Lunghezza pedana di imbarco/sbarco > 4 m

Franco tra piano innevato e parti fisse dell'avvolgitore > 2 m

Pendenza dell'area di sbarco > 15 %

Pedana a pressione e cordicella a strappo presso lo sbarco

4. Dispositivi o i mezzi aggiuntivi per la sorveglianza della linea in caso di vento

Non presenti.

5. Servizio in condizioni limitate (modalità di esclusione e misure di compensazione)

5.1. In caso di parzializzazioni che danno luogo ad una penalizzazione leggera di velocità il servizio può proseguire a velocità penalizzata; in caso di parzializzazioni che danno luogo ad una penalizzazione pesante di velocità, dopo il rientro delle vetture in stazione con le cautele del caso, il servizio deve essere sospeso.

6. Svuotamento della linea

Se l'impianto deve essere scaricato con il circuito di sicurezza di linea escluso, ciò può avvenire alle seguenti condizioni:

- a) il motivo del guasto del circuito di sicurezza di linea deve essere accertato;
- b) il danno non può essere riparato in un lasso di tempo accettabile;
- c) deve essere constatata la regolarità di tutta la linea;
- d) il macchinista dovrà posizionarsi costantemente presso il banco di comando;
- e) la linea dovrà essere sorvegliata da personale opportunamente posizionato ed in continuo collegamento radio con il macchinista;
- f) il macchinista dovrà rimanere in continuo collegamento telefonico con gli agenti nella stazione di rinvio.



7. Condizioni particolari di servizio notturno

Non previsto.

8. Prescrizioni di esercizio specifiche per tipologia di impianto

Nessuna.

9. Disposizioni in caso di forte vento

Nelle giornate ventose per il quale sia ancora consentito il servizio, ovvero qualora sia prevedibile un aumento rapido di intensità od il sopraggiungere di raffiche pericolose, gli agenti delle stazioni devono osservare frequentemente la linea e trasmettere al macchinista le segnalazioni del caso.

10. Specifiche per trasporto diversamente abili

Non previsto.

11. Trasporto di biciclette, mezzi di scivolamento o similari

Non previsto.

12. Altre prescrizioni particolari di esercizio

12.1. I morsetti devono essere spostati sempre nel medesimo senso – di marcia - per evitare di serrarli nel medesimo punto più volte. Lo spostamento sia di 30 – 40 cm.

12.2. Durante la fase dello spostamento del morsetto si deve curare e controllare che:

- le ganasce abbiano un foro adatto alla fune su cui devono essere montate;
- le ganasce abbiano le estremità ben arrotondate, specialmente quelle verso il lato interno, intorno al quale si piega la fune;
- le ganasce non si tocchino, né sul lato inferiore né nel corpo del morsetto, per ottenere un serraggio regolare;
- le varie parti non siano screpolate o fessurate;
- le varie filettature siano in ordine, per permettere un regolare serraggio della fune;
- non esista eccessivo gioco fra il loro perno e la boccia del braccio del traino;
- siano ben protetti dalla corrosione;
- non siano imbrattati di grasso indurito.

12.3. La pista d'arrivo deve essere in leggera contropendenza in modo da favorire il deflusso verso sinistra degli sciatori. Il sostegno deve essere protetto contro la possibilità di impigliamento.